

in arte con il CFAP

PAOLA BELLAMINUTTI

“RACCONTI PER IMMAGINI”
arazzi, acquerelli, libri d’artista

Spazio espositivo della Fondazione Friuli in via Gemona, 3 - Udine

Inaugurazione venerdì 30 gennaio 2026 ore 17.30

L’ esposizione è visitabile durante i seguenti orari:

venerdì 16.00 - 19.00

sabato e domenica 10.00 - 12.30 / 16.00 - 19.00

dal 30 gennaio al 15 febbraio 2026

cell: +39 338 4938093

e-mail: bellaminutti@bellaminutti.it

lg: @bellaminuttiarte

Fb: Bellaminutti Arte

Sito web: www.bellaminutti.it

CFAP - Centro Friulano Arti Plastiche

tel: +39 0432 403561

e-mail: centroartiplastiche@gmail.com

Fb: Centro Friulano Arti Plastiche - CFAP

lg: @centrofriulanoartiplastiche

Sito web: <https://cfapfg.wixsite.com/cfap-fvg>

Con il patrocinio di



PAOLA BELLAMINUTTI

“RACCONTI PER IMMAGINI”
arazzi, acquerelli, libri d’artista

Spazio espositivo della Fondazione Friuli in via Gemona, 3 - Udine



“Tempesta sull’acqua - Leonardo” - Acquerello stabilizzato su materico, 80x100 cm



CENTRO FRIULANO ARTI PLASTICHE

PAOLA BELLAMINUTTI



Paola Bellaminutti vive e lavora a Basaldella, in provincia di Udine.

L'incantamento provato sin da bambina per le immagini dei libri, che le portava suo padre, amante dell'arte, ha dato inizio a una personale visione, che l'ha condotta a fare della sua passione anche il suo lavoro.

“Abstract Art” una rivista americana del 1960, fra le tante, viene conservata ancora come un cimelio.

Maestra d'arte e maestra di mestieri, svolge attività di insegnante di pittura ed acquerello e segue laboratori d'arte per ragazzi e adulti, anche a carattere sociale.

Nella sua bottega-scuola si dedica alla sperimentazione pittorica con varie tecniche, illustratrice di libri e decoratrice, realizza disegni e ritratti su ordinazione, riproduce i suoi lavori su tessuti e piccoli pezzi di design, ha realizzato una serie di opere per Taviani Italian Furniture and Design per il mercato russo e giapponese.

Realizza icone su legno d'epoca, che la vedono presente in contesti museali e tra le altre a Torino in una mostra a latere dell'esposizione della Sacra Sindone. Cofondatrice del gruppo sperimentale Arte 4, è iscritta a diverse associazioni nazionali ed internazionali che le hanno consentito di progettare mostre a carattere culturale e di valorizzazione del territorio.

Le tematiche ben definite di alcune di queste, sono state uno stimolo incredibile per i suoi lavori.

Le sue opere sono frutto di ricerca e di studio, inizialmente storico-culturale, e successivamente della scelta della tecnica più congeniale per realizzare i suoi lavori.

Sperimentatrice e “narratrice per immagini”, spazia fra diverse tecniche apprese negli anni, alcune delle quali vengono rappresentate in questa occasione.

Olio e acrilico, acquerello, incisione, doratura, miniatura e calligrafia, vengono utilizzate su vari materiali, dalle carte pregiate a materiale di riciclo come cuoio, velluto e tessuti.

In particolare, nei suoi arazzi, fa emergere dal buio della stoffa la luce del colore. A scaturire è sempre la luce, non per coprire il buio ma per elevarsi da esso. Ogni arazzo, inoltre, corrisponde spesso ad un livre unique, il libro d'artista.

I materiali con cui realizza le sue opere sono preziosi, recuperati dalla sua casa del 1767: manoscritti, libri, giornali e oggetti, ritrovati nella vecchia soffitta, diventano fonte inesauribile di orme del passato.

Ogni opera, racchiude un'infinità di significati simbolici che lasciano però spazio all'interpretazione di chiunque decida di osservare e... ascoltare questi “racconti per immagini”.

Le sue opere sono state inserite in diversi cataloghi d'arte e si trovano presso musei e collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero.

Caterina Ferassutti



“Città invisibile - Teudelinda regia”
Arazzo su velluto dipinto con tecnica mista, 50x150 cm